

Healthy Soil

La nuova strategia UE per il suolo: Sfide e implicazioni per la PAC



Filiberto Altobelli

Centro Politiche e
Bioeconomia (CREA PB)

Consiglio per la ricerca in
agricoltura e per l'Economia
Agraria (CREA)

Rome, 9 dicembre 2020

1. Contesto, Problema che l'iniziativa intende affrontare, Base dell'intervento dell'UE

2. Che cosa mira ad ottenere l'iniziativa e come?

3. Migliore regolamentazione



1. Contesto

I suoli sono ecosistemi essenziali che forniscono servizi preziosi come la fornitura di **cibo, energia e materie prime**, sequestro del carbonio, **purificazione e infiltrazione dell'acqua**.

Il suolo è fondamentale per combattere il cambiamento climatico, proteggere la salute umana, salvaguardare la biodiversità e gli ecosistemi e garantire la **sicurezza alimentare**.

Suoli sani sono un fattore chiave per raggiungere gli obiettivi del **Green Deal europeo**.

La strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 ha annunciato l'aggiornamento della strategia tematica dell'UE per il suolo del 2006 per affrontare il degrado del suolo in modo globale e per contribuire a raggiungere la neutralità del degrado del suolo entro il 2030.

E' essenziale intensificare gli sforzi per proteggere la fertilità del suolo, ridurre l'erosione e aumentare la materia organica del suolo. Identificazione dei siti contaminati, nel ripristino dei suoli degradati, nonché il miglioramento del monitoraggio della qualità del suolo.



L'UE ha chiari impegni internazionali relativi al suolo:



Il suolo e la terra sono al centro della maggior parte degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) 2 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

«Combattere la desertificazione, ripristinare la terra e il suolo degradati, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di raggiungere un mondo neutrale rispetto al degrado del suolo entro il 2030».

Esiste un invito all'azione relativa al suolo a livello internazionale ai sensi della Convenzione per la diversità biologica (**CBD**), la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (**UNFCCC**), la Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (**UNCCD**), il partenariato globale per il suolo (**GSP**) e più in generale per l'azione esterna dell'UE e la cooperazione allo sviluppo.

Ci sono state anche richieste recenti di altre istituzioni dell'UE per un'azione sul suolo:

- La Corte dei Conti europea ha raccomandato alla Commissione di mirare a **una migliore comprensione del degrado del suolo e della desertificazione nell'UE**, per valutare la necessità di migliorare il quadro giuridico dell'UE per il suolo.
- Il **Consiglio Europeo** si è espresso sulla strategia per la biodiversità per il 2030 sostenendo la Commissione nell'intensificare gli sforzi per **proteggere meglio i suoli e la biodiversità del suolo** e ribadisce l'impegno dell'UE a raggiungere **la neutralità del degrado del suolo**; sottolinea inoltre la necessità di affrontare tempestivamente **la desertificazione e il degrado del suolo nell'UE** e ribadisce la volontà di compiere progressi verso l'obiettivo dello **“zero consumo netto di suolo”** entro il 2050.
- Il Parlamento europeo ha invitato l'UE e gli Stati membri a prendere forti impegni per sistemi alimentari, agricoltura e silvicoltura sostenibili, compresi requisiti e strategie per la protezione dei suoli.



1. Problema che l'iniziativa intende affrontare

La mancanza di un quadro politico completo e coerente per proteggere il suolo è una lacuna fondamentale che riduce l'efficacia degli incentivi e delle misure esistenti e può limitare la capacità dell'Europa di raggiungere obiettivi futuri. (Agenzia europea dell'ambiente).

Un nuovo quadro politico è necessario perché la strategia tematica dell'UE per il suolo del 2006 non è più adattata al contesto politico odierno e alla migliore base di conoscenze scientifiche.

Se non viene intrapresa alcuna azione aggiuntiva, c'è un alto rischio che l'UE fallisca il suo Green Deal e gli obiettivi internazionali. Nel frattempo, la terra e il suolo continuano a essere soggetti a un grave degrado nell'UE.

1. **Il 12,7% dell'Europa è colpito da un'erosione da moderata a elevata, che causa una perdita stimata di produzione agricola nell'UE di 1,25 miliardi di euro all'anno.**
2. **Le scorte di carbonio organico nei terreni coltivati stanno diminuendo.**
3. **L'inquinamento dei siti potenzialmente inquinati da attività industriali in continuo aumento.**
4. **È diffusa la contaminazione del suolo da depositi atmosferici, pesticidi, antibiotici, fertilizzanti in eccesso, microplastiche, fanghi di depurazione e altri rifiuti smaltiti a terra.**
5. **Il consumo di suolo e l'impermeabilizzazione del suolo continuano prevalentemente a scapito dei terreni agricoli con un consumo netto annuo di suolo stimato a 440 km² / anno nel periodo 2012-2018.** È improbabile che l'obiettivo dell'assenza di consumo netto di suolo entro il 2050 venga raggiunto a meno che i tassi annuali di consumo di suolo non vengano ridotti e il «riciclo» del suolo non venga aumentato.
6. **La gestione intensiva del territorio e il cambiamento dell'uso del suolo hanno avuto un impatto negativo negli ultimi decenni sulla biodiversità del suolo.**
7. **Nell'Europa meridionale, centrale e orientale il 25% dei suoli mostra un rischio di desertificazione elevato o molto elevato. È probabile che ampie parti dell'Europa meridionale diventino deserte entro il 2050 a causa dei cambiamenti climatici e di pratiche agricole inappropriate .**
8. **La salinizzazione colpisce 3,8 milioni di ettari nell'UE, con una forte salinità del suolo lungo le coste, in particolare nel Mediterraneo. Sebbene siano presenti suoli naturalmente salini, pratiche di irrigazione inadeguate, cattive condizioni di drenaggio o l'uso di sale per lo sbrinamento delle strade inducono la salinizzazione antropica.**
9. **I fattori alla base del degrado del suolo in generale non dovrebbero cambiare favorevolmente rispetto allo stato attuale, quindi la funzionalità dei suoli sarà ancora più sotto pressione. La concorrenza e le richieste su questa risorsa naturale in declino, limitata e degradante aumenteranno in futuro.**

Base per l'azione politica dell'intervento dell'UE

Gli impatti transfrontalieri del degrado del suolo che ostacolano la sicurezza alimentare dell'UE attraverso la ridotta produzione di prodotti alimentari, ostacolano la qualità dell'acqua oltre confine attraverso contaminanti e sedimenti nei bacini fluviali, preoccupazioni per la sicurezza alimentare da contaminanti del suolo.

L'assenza di parità di condizioni per gli operatori economici soggetti a regimi nazionali di protezione del suolo molto diversi, con conseguente distorsione del mercato interno.

Il rischio che l'UE e i suoi Stati membri non adempiano agli impegni internazionali ed europei nel campo dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile e del clima.



2. Che cosa mira ad ottenere l'iniziativa e come?

La nuova strategia per il suolo fornirà il quadro generale e il percorso concreto verso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Aumentare gli sforzi per **proteggere la fertilità del suolo e ridurre l'erosione** del suolo.
- Aumentare la **materia organica del suolo e ripristinare ecosistemi ricchi di carbonio**.
- Proteggere e migliorare la **biodiversità del suolo**.
- **Ridurre il tasso di occupazione del suolo**, espansione urbana incontrollata e impermeabilizzazione per non ottenere **alcun consumo netto di suolo entro il 2050**.
- Progressi nell'identificazione e bonifica dei siti contaminati e nell'**affrontare la contaminazione diffusa**.
- **Affrontare la crescente minaccia della desertificazione**.
- Raggiungere la **neutralità del degrado del suolo entro il 2030**.





Come ?

- **Definire azioni per ripristinare i suoli degradati** e garantire finanziamenti UE sufficienti a tal fine a migliorare il monitoraggio della qualità del suolo.
 - **Promuovere l'adozione di pratiche sostenibili di gestione del suolo.**
 - **Adattare e migliorare il quadro politico dell'UE pertinente in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo** su neutralità climatica, inquinamento zero, sistemi alimentari sostenibili ed ecosistemi resilienti.
 - **Sviluppo della conoscenza e della ricerca.**
 - **Accelerare la transizione verso una gestione sostenibile del suolo e il necessario cambiamento comportamentale.**
 - **Guidare l'azione globale dell'UE sul suolo** nell'ambito delle convenzioni di Rio, dell'azione esterna dell'UE e della cooperazione allo sviluppo.
 - **La strategia consoliderà, integrerà e guiderà l'azione nei diversi settori politici che influenzano e dipendono dal suolo** (come la prevenzione dell'inquinamento, l'agricoltura, la ricerca) e guiderà l'attuazione di pratiche sostenibili di gestione del suolo e del territorio.
-

3. Migliore regolamentazione

- **Consultazione dei cittadini e delle parti interessate**
- L'aggiornamento della strategia tematica per il suolo del 2006 sarà supportato da un'ampia consultazione delle parti interessate.
- Le attività di consultazione comprenderanno:
 - consultazione pubblica (durata 13 settimane – autunno 2020);
 - consultazione degli Stati membri attraverso il gruppo di esperti dell'UE sulla protezione del suolo (da ottobre 2020 all'inizio della primavera 2021 sarà organizzata una serie di discussioni dedicate in gruppi di esperti);
 - attività di sensibilizzazione dedicate (ad esempio campagna sui social media, riunioni mirate delle parti interessate, ecc.).



Evidenze scientifiche e raccolta dati

La nuova strategia per il suolo si baserà sulla sostanziale base di conoscenze presente a livello dell'UE, nonché quella internazionale, (Agenzia europea dell'ambiente , del Centro europeo di dati sul suolo, ma anche le esperienze maturate dall'adozione nel 2006 dell'attuale strategia.

Quanto emerso dal gruppo di esperti dell'UE sulla protezione del suolo che ha discusso e riflettuto con la Commissione su come affrontare le questioni relative alla qualità del suolo a livello dell'UE dal 2015.

La nuova strategia si baserà anche su una serie di progetti e studi specifici volti a sviluppare ulteriormente l'azione politica del suolo e del territorio dell'UE.

La strategia non richiederà una valutazione dell'impatto in quanto tale, ma per eventuali futuri obiettivi vincolanti, revisioni o nuove proposte di legislazione dell'UE.

Gli investimenti nella bonifica dei siti inquinati, nella prevenzione del degrado del suolo, nelle pratiche sostenibili di gestione del suolo e del territorio e nel ripristino del suolo contribuiranno alla ripresa post-pandemia e alla resilienza dell'UE e forniranno un sostanziale ritorno sugli investimenti poiché il costo dell'inazione supera il costo di azione di un fattore.



Grazie per l'attenzione!

Filiberto Altobelli

filiberto.altobelli@crea.gov.it

